Jack Hardy e Wendy Beckerman

Hardy e Beckerman stasera al Folkstudio

Un prelibato concerto è in programma questa sera alle ore 21.30 precise al Folkstudio di Via Frangipane 12: sul piccolo palco del celebre locale salirà il cantautore newyorkese Jack Hardy in compagnia di Wendy Beckerman (voce), David Hadburger (chitarra dobro) e Archie Bauer (basso). Figura atipica nel panorama americano, il chitarrista ha sempre difeso la sua libertà espressiva mai soggiacendo alle dure regole del mercato. E così pagando in termini di vendita dei propri dischi, rigorosamente prodotti da etichette indipendenti, ne ha realizzati una decina, ma in Italia, ad esempio, non sono mai stati distribuiti. «Innestando una moderna consapevolezza sociale e un raffinato stile di scrittura sul glorioso ceppo della canzone folk (ballate scozzesi, tracce di Leonard Cohen e J.J. Cale) Hardy aggiorna la lezione di Pete Seeger senza timore di apparire sorpassato». Il menestrello ha da tempo abbandonato New York per una piccola fattoria fuori città e si astiene da apparire personaggio da copertina. Poeta ironico e compositore accorto, piega sempre la denuncia, quando c'è, ad una scansione disincantata, che allontana da sé il rischio del comizio. Ma cospicua è anche la componente amorosa: quegli amori che si colorano di rifrangenze irreali e romantiche. Una linea sulla quale trova corde ideali anche Wendy Beckerman, giovanissima, forse ancora un pò acerba, ma di cristallino talento.

«Inginocchiati!» di Colacevich in esposizione alla galleria Pavin

Nell'ambito di «Photogrammatica» Giovanni Colacevich presenta presso lo Studio d'Arte Pavin (Vicolo Febo 7, IV piano) una videoinstallazione del 1990 dal titolo «Inginocchiati!» (nella foto). Un inginocchiatoio al centro dell'ambiente è colpito da un raggio di luce mentre sul fondo emergono dal buio, posti su colonnine, due schermi tv. Con quest'opera Colacevich sottolinea come la pluralità dell'informazione, favorita dalla progressiva integrazione tra mezzo radio, tv e telematica abbia aperto la possibilità di rivitalizzare quei meccanismi individuali di scelta e d'azione che rendono il singolo corresponsabile del proprio divenire. La mostra resta aperta fino a venerdì (13-22).

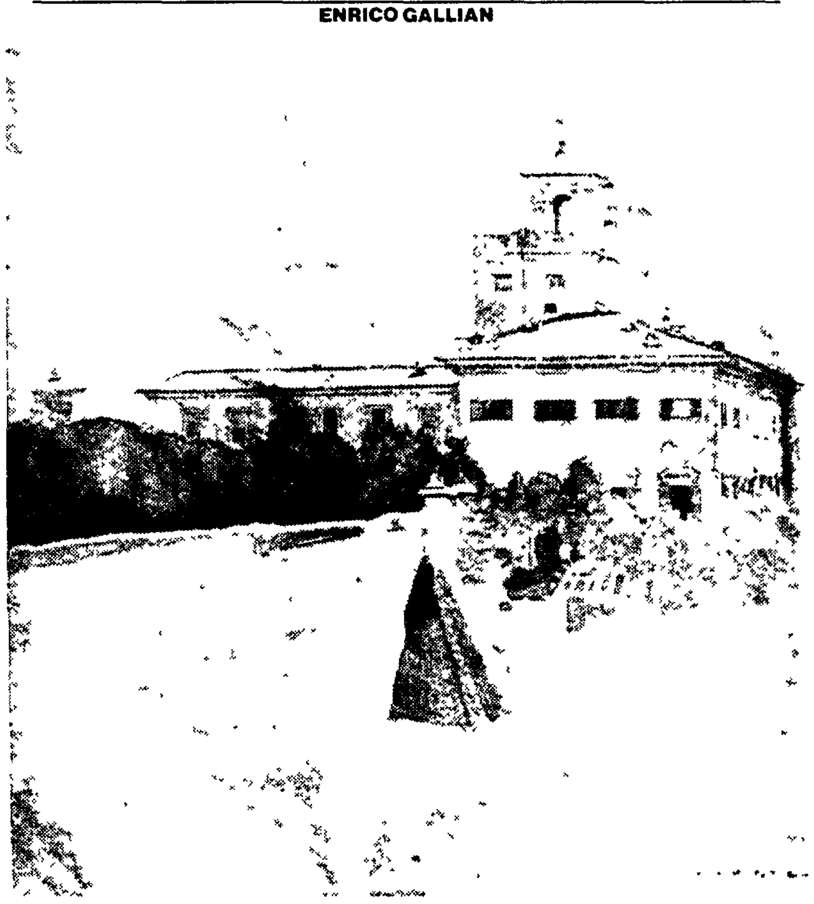
In mostra a Villa Medici disegni e dipinti del maestro francese

Il segno sapiente di Ingres

ENRICO GALLIAN

Il ritorno a Roma di Monsieur Ingres a Villa Medici (viale Trinità dei Monti 1, orario 10-19, no lunedì mattina, biglietto d'ingresso lire 10.000, ridotto lire 5.000. Catalogo della «Fratelli Palombi», fino al 30 gennaio '94) ora è una mostra quasi antologica dei disegni che il maestro creò dal 1806 al 1810 come borsista e scegliendo di rimanere a Roma in via Gregoriana per dieci anni dopo la conclusione della sua borsa di studio, affascinato com'era dai maestri del Rinascimento e in particolare da Raffaello. Dopo i soggiorni fiorentino prima e parigino poi tornò nella nostra città come direttore dell'Accademia (1835-1841).

L'esposizione comprende 130 disegni, un blocco notevole di segni e colore appena accennato: gli eventi si susseguono e i progetti significano l'attimo prima che diventi quadro, rappresentazione di un avvenimento se non addirittura un'altra cosa, per esempio un monumento alla classicità. Ingres aveva ben poco da scegliere o l'accademia della ritrattistica restauratrice napoleonica o la classicità romana che aveva intorno a sé quando era ospite di questa nostra città. Scelse la via più breve, ma non per questo meno artisticamente valida, amando la pittura e il suo progetto, quella della tecnica intesa come mezzo per rappresentare la cronaca del suo tempo. Ingres sapeva che il pittore poteva anche essere cronachista, poteva mettere sulla tela quello che stava accadendo, l'evento o del già accaduto come testimone della storia che compiva i propri passi per essere storia rappresentata vera e vissuta, essenziale e terribile.



Villa Medici in un disegno di Ingres

Naturalmente il suo tornaconto Ingres lo aveva prolungando il suo soggiorno a Roma: poteva rimanere vicinissimo al *suo referente italiano Raffaello*, che adorava più di tutti. Ma non era un copista pedissequo. Ingres amava anche i coevi di Raffaello, il Rinascimento con i quali viveva in simbiosi e adorava anche le amicizie e relazioni con i grandi *di servitori dello Stato*. Dove sedare le proprie angosce durante le rivoluzioni del 1830 e del 1848. Ingres era nemico delle «intemperanze» e forme di agitazione popolare.

La mostra è suddivisa in modo che si possa leggere il senso dei *disegnare* dei *progetti* in del maestro dalla tecnica ai riferimenti iconografici dal libro all'incisione, dal mito dell'antichità all'ispirazione moderna. Il segno non s'impasta mai, il segno di Ingres è sì accademico, ma qualche volta s'inalbera, si sbriciola anche se è segno unico che seccamente fissa sulla carta paglierina di color giallo ocra un'anca che alberga in un bagno turco o un polpaccio, una mano, un frammento anatomico, insomma è un segno sapiente di un pittore che privilegia la committenza, quindi i generi redditizi della ritrattistica o le scene mitologico-classico.

Mostra ampia ed esauriente con un allestimento luminoso tecnicamente ineccepibile (frutto della collaborazione tra la Fondazione Electricité de France e il Progetto Luce dell'Enel) che permette di «leggere» il disegno, il progetto di un avvenimento che di lì a poco si concretizzerà sulla tela in assoluto rispetto per l'artista e per il visitatore.

Ingres non divenne un pittore «romano» né pittore cosmopolita in senso stretto, ma essenzialmente «provinciale», comunque grande e degno del più totale rispetto, non foss'altro per quella sua sorta di legame «carnale» con la propria città natale di Montauban e il suo amore per Parigi. A Roma non si impratichì disegnando gli stili o i capitelli architettonici, non disegnò molte rovine, comunque non divenne neanche pittoresco disegnando la *Cappella Sistina* o copiando i coevi di Raffaello. A Roma dipinse la *Consegna delle chiavi a San Pietro* o alcune scene prese dalla vita di Enrico IV. A Parigi invece, per esempio, realizzò l'*Apoteosi di Omero*, la *Nascita delle Muse*. Roma per Ingres fu solo un luogo di grandi memorie che lo sospinsero verso un proprio dizionario artistico capace di essere sempre reperibile dalla memoria che doveva essere sulla tela la sua adesione alla restaurazione napoleonica.

Tra tangenti di memoria

ELIO FILIPPO ACCROCCA

Passata la tempesta del ballottaggio, il Babuino ode gli augelli far festa con tanti altri animali nelle gabbie dello zoo. Ma c'è chi ringhia e chi nasconde la coda tra le chiappe. Ora si procede ad altro giro, ad altre offerte. Moltitutti ar centro vonno sta', so' troppi: s'acciaccheranno come mosche ar pasto sopra la merda: è un viavai d'intoppi, nun sanno che a monta tutti sur basto la groppa nun li tiè, greppia e malloppi fanno gola. Li però c'è finito er fasto d'una vorta, so' tutti locchi locchi. Avanti c'è posto diceva Tranviere Aldo Fabrizi («ozi tra badil' [illegible] odi far balzi») e adesso lo va ripetendo il super centrista Mariotto Segni che avverte: «ogni tram è suo. Se preno'to il posto da un bel pezzo, anche se mostra «mistero in gola» ma lui sa bene che «ogni mento sta nella corda» ta, uomo di mare e d'isola è navigatore a vela sorridente. Indro Montanelli è pronto per l'imbarco: «non rima l'Indole e «non dir il lamento che l'avvolge. Giorgio La Malfa è inguaiato: aveva «miraggio a tolla» ma or i porta «danighi al rogo». «Amo a raggi folli» diceva, però adesso abbassa la cresta. Che dirà Bruno Visentini? «Tu vibri in senno», non vibri su enti / in sunto viri ben sono i suoi anagrammi estratti dal Babuino.

Acque agitate nei prossimi mesi. Tempo variabile da tenere d'occhio come va facendo Osvaldo Bevilacqua nei suoi programmi Rai [illegible] l'acqua d'avviso / so bell'avvio d'acqua. L'altro Bevilacqua invece, il super Alberto, che attracca ad ogni porto cercando letterario e belle rba qui covata e evita l'acqua Lebbro». Vuoi aggiungere altro, ho chiesto al Babuino. Certo, i suoi tempo ha risposto. In tanto, a proposito della Rai, acque e tredicesime più che agitate. Taglia taglia Claudio Dematte [illegible] «acume di letto». La tovaglia si fa più stretta. Salda chi può.

Super agitazione in casa socialista. *Ottaviano Del Turco* (un volto ardito [illegible]) no culto di attori / culto di viato torna [illegible] tutta [illegible] Valdo Spini ormai non più attinge vino dal Psi, dopo il già dichiarato «vip in sal do [illegible] beve niente acqua dal [illegible] del Babuino. E Gino Giugni e Gigi non [illegible] dovrebbe guardare più in alto. Si riaffaccia Ugo Intini: «ungi i toni [illegible] Gianni De Michelis: «gli mani di schieri [illegible] gli mani e scandi».

Bufera in corso nella Democrazia Cristiana. [illegible] Parla Maurizio Broccoletti: «rubò e zitto ma niente zitto marinol ribecco». Nuovi guai per Paolo Cirino Pomicino: «incomincia no popolo» per Ciriaco De Mita «cardo a tutti [illegible] / dori [illegible] d'acacio [illegible] per Arnaldo Forlani [illegible] fra lor ora [illegible] il finale. Invece non parleranno più pove [illegible] Gabriele Cagliari già Licera [illegible] Raul Gardini [illegible] Sommersi da profonde acque negli abissi del tempo [illegible] memoria.

Pianista nuovo vendica Haydn

ERASMO VALENTE

Un concerto al Teatro Argentina, lo scorso domenica, eseguito e ascoltato nel clima di una serie rossiniana. Un programma bene azzeccato, scelto apposta, diremmo, per dare conto del perché di Rossini chiamato in gioventù «il tedeschino». Scatta il primo «Concerto grosso» dell'op. 6 di Haendel e subito si stabilisce una felicità che già diremmo rossiniana [illegible] sospinti da Haendel [illegible] della musica [illegible] del Minuetto [illegible] contrappuntistica.

[illegible] della giovane Orchestra [illegible] di Roma e del Lazio [illegible] Gabriele Gandini [illegible] Festival delle Nazioni di Città di Castello [illegible]

Lo spirito rossiniano [illegible] Haydn [illegible]

[illegible] proteso con tutta una [illegible] le geniali di Haydn. Si sono avute meraviglie di tocco e di stile nonché d'intelligenza interpretativa, per cui non si rimpiange il clavicembalo, ma si accende al pianoforte un fuoco al quale Beethoven potrebbe ben scaldarsi. Bella la «cadenza» nel primo movimento, assorto in sonorità lievi e gentili l'«Adagio», brillante per ironie e leggiadria il suono dato dal pianista al Rondò al [illegible] Il tutto in un clima di libertà di respiro che ha avuto ancora un fremito nel bis. [illegible] di Muzio Clementi [illegible]

Gabriele Gandini [illegible] Haydn passando poi alla «Sinfonia» K. 201 [illegible] di Mozart [illegible] diciotto anni [illegible] «Sinfonia» [illegible] «Andante» stupendo che stupendamente è stato [illegible] giovani musicisti dell'orchestra.

[illegible]

Festa Nazionale de l'Unità sulla neve

13 - 23 GENNAIO 1994

ANDALO, MOLVENO
FAI DELLA PAGANELLA

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi

MARIO CECILIA
Pds Garbatella - Tel. 5136557 - 5119443

In occasione dell'uscita numero 5 di
Critica Marxista
dedicato ai problemi dello Stato

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE ORE 16
presso la Sala dell'Unità Via del Tritone n. 58 B

Luigi Berlinguer, Lorenza Carlassare, Leopoldo Elia, Stefano Rodotà
discutono sul tema
QUALE REPUBBLICA
Presiede **Aldo Tortorella**

Saranno presenti Gaetano Azzariti, Pietro Barcellona, Giuseppe Cotturri, Mario Dogliani, Anna Finocchiaro, Paolo Leon, Massimo Luciani, Antonio Zucaro

ACEA

SOSPENSIONE IDRICA

Per consentire urgenti lavori stradali sulla via Salaria in prossimità del G.R.A. si rende necessario spostare la condotta alimentatrice di zona. Di conseguenza **dalle ore 8.00 alle 22.00 di giovedì 16 dicembre p.v.** si verificherà mancanza di acqua alle utenze idriche delle seguenti zone:

SETTEBAGNI - MARCIGLIANA - BEL POGGIO
e in quelle ubicate in
VIA SALARIA (tratto compreso tra i Km 12 e 16)

Potranno essere interessate alla sospensione anche vie limitrofe. L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda inoltre di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione per evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.

- CARTA
- CANCELLERIA
- ACCESSORI EDP
- ARREDAMENTO
- LAVORI TIPOGRAFICI

sunny land s.r.l.
Società di servizi
Divisione: Forniture ufficio

Sede Legale VIA ALATRI, 19 - 00171 ROMA
Deposito VIA MARINO LAZIALE, 53 - 00179 ROMA
TEL. (06) 7808519 - FAX (06) 7808253

AGENDA

Ieri: minima 1, massima 12
Oggi: il sole sorge alle 7.30 e tramonta alle 16.40

TACCUINO

Sigfrido Martin Beguè. Presso la galleria «La Nuova Pesa» (Via del Corso 530) si inaugura oggi alle ore 19 la mostra di Beguè organizzata in collaborazione con il Teatro comunale di Firenze e il Museo Marino Marini. Testo in catalogo di Massimo Bogianckino. La mostra rimarrà aperta fino al 10 gennaio '94, orario 10.30-13 e 16-20, chiuso lunedì.

«Quel Mattatoio di città». Tutti i giorni fino al 6 gennaio all'ex Mattatoio di Testaccio (Via del Campo Boario 22). Un tendone carico di concerti e di dibattiti, discoteca e gastronomia. Domani musica con i Sud Sound System.

Avvenimento libro. Oggi, ore 17, presso Biblioteca «Penazzato» (Via Penazzato 112): Donne che scrivono «Ipazia di Alessandria» con Gemma Beretta ne discutono Lidia Storoni Mazzolani e Gabriele Giannantoni. Presso la biblioteca «Mozart» (Via Mozart 13), ore 18: Narrazioni «La metropoli». Intervengono di Carmine Donzelli e Goffredo Fofi.

«Creatività e stile. Per un nuovo segmento di mercato: il pronto moda». Oggi, ore 18, presso l'Accademia del costume e di moda (Via della Rondinella 2) conferenza sul tema di Bianca Lami.

My Way. Il nuovo cocktail bar di via Giacinto Monpiani 2 (quartiere Prati) si inaugura oggi alle ore 22. Informazioni al tel. 37.22.850.

7° Longevity Forum. Ambiente, salute, turismo, ricchezza del mediterraneo in una Europa che cambia i suoi valori: II° Rapporto annuale sui comprensori ecologico-termali in Europa, oggi, ore 10, presso la sala del Cenacolo di vicolo Valdina 3/a.

Festival di tango argentino. È organizzato dall'associazione culturale Tangopolis e si svolgerà dal 28 al 30 dicembre a Trevignano. Informazioni al tel. 78.57.301 (Donatella Centi) e 86.21.77.08 (Claudio).

Sos arte. «Salviamo l'arte, facciamolo tutti» è l'appello contro il degrado, i vandalismi, per la difesa dei tanti nostri beni culturali lanciato da Legambiente. Segnalazioni abusi e denunce al telefono 06-88.41.552.

MOSTRE

I tesori Borghese. Capolavori «invisibili» della Galleria finalmente esposti (a tempo indeterminato) nella Cappella del Complesso San Michele a Ripa, Via di S. Michele 22. Orario 9-13.

Insetti...ovunque. 900mila buone ragioni per essere più noi. Mostra di scienza spettacolarizzata e dedicata al mondo degli insetti. Insectarium, Viale Cristoforo Colombo (angolo viale delle Accademie). Orario 9.30-13.30 e 15.30-19.30, sabato e domenica 9.30-20.30. Ingresso lire 10mila, ridotto 5mila, per scuole 6mila. Fino al 13 febbraio '94.

Me stessi/noi stesso. La mostra, versione italiana dell'francese «Tous parents, tous différents», mira a dare l'opportunità soprattutto alle nuove generazioni di una nuova apertura ai concetti di uguaglianza e di diversità. Museo preistorico ed etnografico «Pigorini», piazzale Marconi 3 (Eur), tel. 5919132. Orario 9-14, festivi 9-13. Fino al 31 dicembre.

VITA DI PARTITO

XVIII Unione Circoscrizionale ore 20.00 presso sezione Casalotti (Via Selva Candida 10): Analisi dopo il voto e prospettive di governo per la Circoscrizione (De Sideri).

Oggi, ore 17.30 presso l'Equinozio [illegible] della Direzione del Comitato federale. Si discute [illegible] progressista a Roma e i compiti del Pds. Relazione di Carlo Leoni.

PICCOLA CRONACA

Culla. È nato Giuseppe Argentor. Maria Roberta e Marco Scarta vivissimi auguri dalla [illegible] base di [illegible] della VIII Unione Circoscrizionale della Federazione romana del Pds e de l'Unità.

SERVICE CARD

PER NATALE
REGALATEVI E REGALATE LA CARD
CHE RISOLVE GLI IMPREVISTI
CON SOLE L. 130.000 + IVA L'ANNO
VI DA' DIRITTO DI USUFRUIRE
GRATUITAMENTE E ILLIMITATAMENTE
DEL LAVORO PER LA NORMALE MANUTENZIONE
DELLA VOSTRA CASA, UFFICIO E STUDI IN GENERE

Avrete a disposizione un pool di specialisti, quali:

- IDRAULICI
- ELETTRICISTI
- VETRAI
- TELEFONISTI/CITOFONISTI
- FALEGNAMI
- FABBRI
- TECNICI LAVATRICE E LAVASTOVIGLIE

ABBONATEVI ALLA SERVICE CARD

NUMEROVERDE 1670-12162